

Conclusioni

la fine del concorso si sta avvicinando, come la scadenza del mio visto in Australia. Un buon momento per trarne delle conclusioni e spendere qualche discorso generale riguardo questo intenso ed emozionante anno vissuto in Australia. E dico "generale" perché se dovessi dettagliare tutto ciò che ho vissuto in questo anno non basterebbe qualche articolo scritto in meno di 2 ore. Un anno vissuto con un working holiday visa va raccontato come un intero viaggio durato un anno, attribuendo alla parola viaggio elementi come i continui cambi di progetto, luoghi, lavori, il continuo incontro di nuove persone le quali faranno parte di un'esperienza culturale ma soprattutto di vita e condivisione, che vanno poi perduti per lasciarsi trasportare da un istinto che corre come un treno senza direzione verso la propria meta, con dispiacere ma allo stesso tempo con la gratitudine di averle vissute per quelle brevi ma intense parti di vita vissute in questo viaggio che, molto spesso, mi risulta difficile raccontare con parole a chi non ha idea di cosa sia viaggiare in solitaria e/o con zaino in spalla, condividendo invece il vivido "durante" con le persone che incontro ogni giorno percorrendo sentieri con obiettivi imprecisi. "Insomma, un anno che mi ha cambiato, e che sembra avermi dato una spinta così forte da non percepire il momento in cui mi fermerò, fermerò la mia voglia di scoprire, di conoscere, di viaggiare"

Un saluto a tutti i membri di UNITI IN AUSTRALIA

Stefano Pellecchia